

# «Crescita e stranieri, tocca a noi»

## Confcommercio conferma Sangalli. Il presidente: ecco le sfide



L'ASSOCIAZIONE DI MILANO, LODI E MONZA

**Chiederemo riforme coraggiose per tasse e burocrazia  
Ma il terziario deve dare il proprio contributo  
per rafforzare la ripresa e agevolare l'integrazione**

**42.000**

**LE IMPRESE**

L'associazione di Lodi  
Monza e Milano  
è la realtà più grande

**4,2%**

**IL DRAGONE**

Le ditte individuali  
cinesi nel terziario  
Segue l'Egitto (3,5%)

**44,3%**

**L'INCREMENTO**

La crescita  
delle aziende straniere  
in cinque anni

**0,9%**

**LA ROMANIA**

Il Paese europeo  
più rappresentato  
Segue l'Albania (0,5%)

### LA NOVITÀ

**L'associazione nomina  
un referente cinese  
per le imprese estere**

**Luca Balzarotti**  
■ MILANO

«**RAFFORZARE** la crescita economica con misure coraggiose per le imprese». E ancora: «l'insostituibilità del negozio di vicinato» chiamato a convivere con «il potenziamento dell'e-commerce». Fino alla «sfida dell'integrazione». **Carlo Sangalli** traccia la linea del prossimo mandato, dopo la riconferma per acclamazione alla presidenza di **Confcommercio Milano**, Lodi, Monza e Brianza, l'associazione territoriale più grande con 42mila imprese e 375mila addetti del terziario. Due le novità: un imprenditore italo-cinese come referente per gli stranieri e l'istituzione di un Advisory Board con Piero Bassetti, presidente di Globus et Locus; Silvia Candiani, ad di Microsoft Italia; Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset; Paolo De Nadai, ceo e founder di One Day Group; Mauro Magatti, sociologo e docente dell'Università Cattoli-

ca di Milano. Dopo «le congratulazioni» di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, e «i complimenti» e «gli auguri di buon lavoro» a chi «con impegno costante contribuisce a costruire il futuro di Milano» via *Twitter* del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, **Sangalli** ha anticipato le strategie del mandato.

#### Quali misure coraggiose chiede?

«Ridurre il carico fiscale, anche a livello locale. Penso a Irap e Cosp (tassa sull'occupazione del suolo pubblico, ndr). Poi, favorire lo snellimento burocratico. Puntare su infrastrutture immateriali e materiali. Investire nell'innovazione con nuovi incentivi».

#### Cosa si aspetta dall'Advisory Board?

«Rappresentiamo oltre 40mila imprese, chiamate ad affrontare cambiamenti veloci e radicali. L'Advisory Board avrà il compito di valutarli e orientare le attività strategiche di **Confcommercio**».

#### Anche nel terziario Milano ha un altro passo?

«Milano sta vivendo un periodo molto dinamico e positivo, ma anche qui il terziario può dare il suo contributo per rafforzare la cresci-

ta economica. Sono le imprese del commercio, turismo, servizi, trasporti e professioni che rappresentano il 70% della ricchezza prodotta. Sono loro che creano le maggiori opportunità di lavoro. E sono sempre loro, in particolare quelle del commercio, che possono contribuire a rilanciare le periferie con l'insostituibile negozio di vicinato».

#### Che lamenta difficoltà...

«Registriamo ancora incertezze e sofferenze: ripresa dei consumi debole, concorrenza della grande distribuzione e dei giganti del web. Per questo sono urgenti politiche di sostegno a cominciare dall'alleggerimento fiscale. Con attenzione all'equilibrio distributivo che tiene presenti le ragioni della piccola, media e grande im-



presa commerciale».

## L'esplosione dell'e-commerce è un problema?

«È una risorsa che va integrata. Perché è un'evoluzione che può garantire possibilità di crescita alle imprese più piccole».

## A proposito di integrazione, per la prima volta c'è un imprenditore straniero come referente per le imprese. E una svolta?

«Il terziario è chiamato a farsi carico anche della sfida dell'integrazione. Tra Milano, Monza e Lodi ci sono oltre 37mila imprese straniere, il 44,3% in più in cinque anni. È un fenomeno che deve svilupparsi con l'integrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ingegnere, cucina italiana e presidente di Unic Francesco Wu, "ministro" per l'integrazione

■ MILANO

**LAUREA** al Politecnico in ingegneria. Ristoratore. E presidente di Unic (Unione imprenditori Italia Cina). Francesco Wu, 37 anni, è il primo referente di origini cinesi della storia a entrare in Confcommercio Milano, Lodi, Monza-Brianza. A Legnano gestisce con il fratello il ristorante-pizzeria «Al borgo antico» con cucina italiana. «Siamo molto contenti - commenta Sangalli -. L'imprenditoria straniera è una realtà sempre più rilevante ed è una efficace via di integrazione. Molte imprese guidate da extracomunitari hanno collaboratori italiani. Insieme possiamo creare benessere, innovazione, attrattività e sicurezza sociale».



**GUIDA**  
Carlo Sangalli  
confermato  
per  
acclamazione

